

Speranza...Attesa

Dal Libro di Geremia, 29

11 Io, infatti, conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - dice il Signore - progetti di pace e non di sventura, **per concedervi un futuro pieno di speranza.** **12** Voi mi invocherete e ricorrerete a me e io vi esaudirò; **13** mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il cuore; **14** mi lascerò trovare da voi - dice il Signore - cambierò in meglio la vostra sorte e vi radunerò da tutte le nazioni e da tutti i luoghi dove vi ho disperso - dice il Signore - vi ricondurrò nel luogo da dove vi ho fatto condurre in esilio.

Canto

G. Noi viviamo di attese, Signore, attese futili, attese inutili, attese illusorie che si trasformano in delusioni perché cerchiamo altrove la nostra felicità.
Fuori da noi, lontano da Te. Senza di Te i dubbi sono tanti e le incertezze infinite.

T. Vieni, Signore Gesù.
Vieni e scuotici da questo torpore che ci avvolge.
Vieni e cambia la nostra esistenza,
trasforma la nostra vita,
muta la nostra pigrizia in entusiasmo di vivere,
la nostra illusione in speranza
in un'umanità migliore e un mondo più giusto,
la nostra rassegnazione
in pazienza attiva e operosa.

L1. Ero andato mendicando di porta in porta sulle strade
del villaggio, quando il tuo carro dorato apparve
in lontananza come un sogno favoloso
e mi domandai chi fosse
questo Re dei re!
Le mie speranze crebbero di nuovo
e mi parve che i giorni brutti fossero alla fine
restai in attesa di doni non più chiesti,
di ricchezze profuse nella polvere.

L2. Il carro si fermò accanto a me. Il tuo
sguardo mi fissò e, poi, scendesti
sorridente. Sentii che finalmente
era arrivata la fortuna della mia vita.
Di colpo, allungasti la tua mano
chiedendo: " Cos' hai da darmi?".

L3. Ah, che gesto regale allungare
la mano a un mendicante per mendicare!
Ne fui confuso e restai lì indeciso,
poi dalla sacca tirai fuori il più piccolo
chicco di grano e te l'offrii.
Ma quanto grande fu la mia sorpresa

al termine del giorno, quando vuotando la mia sacca
trovai per terra un chicco d'oro
nel mucchio misero del grano.
Piansi amaramente e lì provai
rimorso di non aver avuto il coraggio di darti l'intero contenuto.

Preghiamo a cori alterni

- C1. Figlio mio, non dimenticare il mio insegnamento,
e il tuo cuore custodisca i miei comandamenti,
- C2 . perché ti procureranno lunghi giorni,
anni di vita e di prosperità.
- C1. Bontà e verità non ti abbandonino;
legatele al collo, scrivile sulla tavola del tuo cuore.
- C2. troverai così grazia e buon senso
agli occhi di Dio e degli uomini.
- C5. Confida nel SIGNORE con tutto il cuore
e non ti appoggiare sul tuo discernimento.
- C6. Riconoscilo in tutte le tue vie
ed egli appianerà i tuoi sentieri.
- L4. Il Signore ti guiderà sempre,
ti sazierà nei luoghi aridi,
darà vigore alle tue ossa;
tu sarai come un giardino ben annaffiato,
come una sorgente la cui acqua non manca mai.

Breve momento di silenzio

- G. Quante volte noi dimentichiamo che la nostra felicità ci è già stata promessa e ci limitiamo a vivere delle regole, ad essere solo passivamente obbedienti.
- L5. “Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero” (Matteo 11, 25-30).
- L5. Una vita obbediente, che si esprime non con allineamenti supini alle disposizioni del capo di turno, ma col gaudio di chi si diverte a mettere i piedi sulle orme di Gesù, uomo libero, che fu obbediente fino alla morte.
- L6. Una vita obbediente è una vita innamorata, piena di attesa, piena di speranza.

Preghiamo a cori alterni

- C1. Ho cercato

l'amato del mio cuore;
l'ho cercato, ma non l'ho trovato.

- C2. «Mi alzerò e farò il giro della città;
per le strade e per le piazze;
voglio cercare l'amato del mio cuore».
- C1. L'ho cercato, ma non l'ho trovato.
Mi hanno incontrato le guardie che fanno la ronda:
«Avete visto l'amato del mio cuore?».
- C2. Da poco le avevo oltrepassate,
quando trovai l'amato del mio cuore.
Lo strinsi fortemente e non lo lascerò
- C1. Fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.
i miei occhi si consumano
nell'attesa del mio Dio.
Mi consumo nell'attesa della tua salvezza,
spero nella tua parola.
- T L'anima nostra attende il Signore,
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
In lui gioisce il nostro cuore
e confidiamo nel suo santo nome.
L'anima nostra attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.
- L7. La fedeltà, che implica la perseveranza, il “rimanere” dove si è, è legata ad alcune
condizioni: che non ci si dimentichi dell'amato e di quanto Lui ci affida.
- T. L'attesa cristiana è attesa di Colui che deve tornare.
- L8. La nostra vigilanza consiste nel tenere accesa davanti al mondo la luce del Signore,
continuando la sua missione.

Breve momento di silenzio

Canto

- G. C'è nel cuore dell'uomo il desiderio dell'infinito, una voglia immensa e sconfinata di
amore, un bisogno illimitato di affetto e di dare affetto. Questo desiderio, questo
bisogno, questa voglia sia la tua vita.
Ama e la tua vita avrà un senso, non aver paura di lui e sarai radioso.

Preghiamo a cori alterni

- C1. O Dio, dentro la vita nelle vicende di ogni giorno,
desideriamo una gioia che non si rovini tra le mani,
tendiamo ad una speranza che non si consumi,
aspiriamo ad un amore che ci renda felici,

attendiamo un futuro che non si arresti domani.

- C2. O Dio, sei tu la nostra attesa,
sei tu che cerchiamo anche senza saperlo,
sei tu Colui del quale abbiamo nostalgia,
anche se non ti pensiamo.
Sei tu Colui che attendiamo
anche se chiudiamo la porta di casa.
- C1. Sei tu che invociamo anche se non ti rivolgiamo la parola.
Sei tu la nostra domanda anche se non ti interroghiamo.
È con te che sogniamo quando speriamo
e cerchiamo la vita piena.
- C2. O Dio, tu sei sempre invisibile eppure ti fai vicino all'uomo e cammini con lui;
tu sei sempre indicibile e silenzioso
eppure la tua parola risuona e ci apre alla speranza.
- T. Tu ci fai sperare e ci inviti ad attendere la felicità
mentre ci chiami a costruirla.
- G. La Madonna, povera di Javhè che ha cantato il riscatto degli umili, ci dia la forza di
confidare negli ultimi. E ciascuno di noi, pur nella fatica del viaggio e nelle delusioni
della vita, possa sentirsi confortato dalle parole di S. Agostino:
"Aiuta il prossimo con il quale cammini, per poter giungere a Colui con il quale
desideri rimanere".
- L1. Attendere significa sperimentare il gusto di vivere.
Hanno detto addirittura che la santità di una persona si commisura dallo spessore
delle sue attese.
Attendere è amare all'infinito.

Preghiamo a cori alterni

- C1. Santa Maria, Vergine dell'attesa, donaci del tuo olio, perché le nostre lampade si
spengono, le riserve si sono consumate.
Se oggi non sappiamo più attendere è perché siamo a corto di speranza, soffriamo
una profonda crisi di desiderio e, ormai paghi di mille surrogati, rischiamo di non
aspettarci più nulla neppure dalle promesse firmate col sangue del Dio
dell'Alleanza.
- C2. Santa Maria, vergine dell'attesa, donaci un'anima vigilare.
Sentinella del mattino, ridestaci nel cuore la passione di giovani annunci da portare
al mondo che si sente già vecchio.
Portaci arpa e cetra perché possiamo svegliare l'aurora.
Facci capire che non basta accogliere, bisogna attendere.
- L9. Accogliere è talvolta segno di rassegnazione, attendere è segno di speranza.
- T. Rendici perciò ministri dell'attesa e il Signore che viene ci sorprenda, anche per la
tua materna complicità, con le lampade in mano. Amen

Preghiere spontanee

G. Affidiamoci l'un l'altro al Signore perché fedeli al suo servizio durante l'attesa, possa trovarci pronti e vigilanti, con le lampade in mano al suo ritorno.

Preghiamo insieme

Chiamato ad annunciare la Tua Parola,
aiutami, Signore, a vivere di Te.

Assistimi con la Tua luce,
perché coloro che mi affidi trovino in me
un testimone credibile del Vangelo.

Toccami il cuore e rendimi trasparente la vita,
perché le parole, quando veicolano la tua,
non suonino false sulle mie labbra.

Esercita su di me un fascino così potente,
che io abbia a pensare come te,
ad amare la gente come te,
a giudicare la storia come te.

Infondimi una grande passione per la verità
e impediscimi di parlare in nome tuo,
se prima non ti ho consultato con lo studio
e non ho tribolato con la ricerca.

Affidami a tua Madre.

Dammi la gioia di custodire chi mi affidi,
come lei custodì Giovanni.

E quando come lei, anche io sarò provato,
fa' che possa trovare riposo
reclinando il capo sulla tua spalla.

G. Andiamo in pace.

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Canto